

*La scelta della  
convivenza: migranti e  
livornesi insieme.*

*Più ci conosciamo e più  
sara' facile convivere !*

Stare tutti insieme, ognuno con le proprie differenze, sarà la normalità più che l'eccezione. Situazioni di vicinanza fra persone di diversa lingua, cultura, religione, etnia sullo stesso territorio saranno sempre più frequenti, anche nelle città come Livorno.

Davanti al rischio di consolidare un clima di conflitto e di tensioni, lavoriamo per la scelta della convivenza che dovrebbe essere vissuta come arricchimento e non come una condanna.

L'Associazione don Nesi/Corea ha pensato così di organizzare alcune attività gratuite nel tentativo di costruire dei ponti, buttare giù dei muri per provare a conoscersi, parlarsi, informarsi, interagire...

Ambito territoriale: Comune di Livorno

Destinatari: soprattutto migranti e tutti coloro interessati a promuovere e confrontarsi con azioni e pratiche interculturali.

Durata complessiva del progetto:  
21 gennaio-14 dicembre 2013

Azioni previste nel progetto:

RICERCA/INDAGINE: I migranti e il territorio  
(in collaborazione con Scienze  
della Pace-Università di Pisa)

CORSO ITALIANO PER STRANIERI  
(in collaborazione con la  
Libera Università Popolare)

CORSO STORIA E SOCIOLOGIA DELLE MI-  
GRAZIONI (in collaborazione  
con la Libera Università Popolare)

CORSO DI FORMAZIONE – Tentativo di deca-  
logo per la convivenza inter-etnica (in collabora-  
zione con il Movimento Nonviolento)

CORO INTERETNICO

FESTE IN PIAZZA

TORNEO DI CALCETTO

DIFFUSIONE RISULTATI

(report finale, pubblicazioni cartacee e video)

realizzato con il contributo del

**CESVOT**  
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

PERCORSI DI INNOVAZIONE

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa

**Associazione Don Nesi/Corea**

Largo A. Nesi, 9 – 57121 Livorno  
Telefono / Fax 0586.424637

orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì  
dalle ore 15.00 alle ore 19,30

e.mail: [associazione@associazionenesi.org](mailto:associazione@associazionenesi.org)  
[www.associazionenesi.org](http://www.associazionenesi.org)

realizzato con il contributo del

**CESVOT**  
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

PERCORSI DI INNOVAZIONE

**Associazione  
don Nesi / Corea**

**in collaborazione con**

Assessorato alle Politiche Comunitarie –  
Provincia di Livorno, Servizi Sociali -  
Comune di Livorno, Assessorato alla Sviluppo  
della Persona – Comune di Livorno, Circoscrizione  
1 del Comune di Livorno,  
Facoltà di Scienze per la Pace – Università di Pisa,  
A.E.R.O.C., CESDI (Centro Servizi Donne Immi-  
grate), CMSR (Centro Mondialità Sviluppo Reci-  
proco), Coordinamento delle Comunità Straniere  
di Livorno, Corale “Rodolfo del Corona”,  
Eco-Mondo, Fondazione Nesi,  
Libera Università Popolare “Alfredo Bicchierini”,  
Metagorà, Movimento Nonviolento- Centro Studi  
per la Nonviolenza,  
Parrocchia di Nostra Signora di Fatima, Spazio  
Zero, UISP- Comitato Territoriale di Livorno,

*“La scelta della convivenza -  
per una città aperta alla  
nonviolenza”*

**Associazione Don Nesi / Corea**  
**Largo A. Nesi, 9 – Livorno**

## Breve descrizione del progetto:

La *compresenza pluri-etnica* sarà la norma più che l'eccezione e situazioni di vicinanza di comunità di diversa lingua, cultura, religione, etnia sullo stesso territorio saranno sempre più frequenti, soprattutto nelle città.

Questo cambiamento contribuisce, assieme ad altri fattori, ad alimentare un clima spesso di frizione, intolleranza e di conflitto.

Anche una città come Livorno, da sempre considerata esempio di convivenza e di civiltà interculturale, è sempre più contesto di situazioni di tensioni e di atteggiamenti discriminatori.

*L'alternativa è tra esclusivismo etnico e convivenza.*

La convivenza pluri-etnica può essere percepita e vissuta come arricchimento ed opportunità in più, piuttosto che come condanna: ma non bastano retorica e volontarismo dichiarato, nè servono prediche contro il razzismo, intolleranza e xenofobia, ma esperienze e progetti positivi ed una cultura della convivenza.

Riteniamo perciò necessario intraprendere un serio e organico lavoro culturale ed educativo-formativo volto a rafforzare gli elementi razionali che ci permettono di mediare gli istinti e cercare di rimuoverne i più devastanti.

Sempre più si registrano proposte che tendono ad una soluzione di integrazione per "addizione" o assimilazione: noi vogliamo rispondere a diversi livelli di esigenze, andando oltre la semplice "compresenza" e recuperando l'idea stessa di Livorno "Città delle Nazioni", quella che l'ha resa storica-

mente celebre come città pluri-etnica, pluriculturale, plurireligiosa. Una città aperta e *nonviolenta* attraverso la promozione di pratiche condivise e di conoscenza reciproca, di figure come mediatori e costruttori di ponti e la realizzazione di "zone grigie", spazi aperti dove la contaminazione e le interazioni siano il "modus vivendi".



Il progetto prevede inizialmente un **lavoro di indagine sociale** svolto nei quartieri nord di Livorno dove si trova l'associazione, per conoscere il livello di convivenza fra autoctoni e migranti e le caratteristiche e l'incidenza della presenza di questi ultimi, oltre alle attività e ai servizi esistenti e finalizzati alla loro accoglienza.

Partendo dal "*Tentativo di decalogo per la convivenza inter-etnica*" di Alex Langer e dalla conoscenza e dalla messa in pratica dei 10 punti in esso contenuti, il progetto prevede la realizzazione di un **corso di formazione per "mediatori interculturali"** con l'obiettivo di formare e preparare migranti e autoctoni in grado di essere capaci di svolgere attività e pratiche interculturali e promuovere la nascita di gruppi misti inter-etnici, quelli che Langer definiva "le piante pioniere della cultura della con-

vivenza". La metodologia prescelta sarà quella della nonviolenza.

Cercheremo di favorire una certa *osmosi fra comunità diverse* e riferimento plurimo da parte di soggetti di "confine" per favorire l'esistenza di "zone grigie" e quindi di libero scambio, di inter-comunicazione e inter-azione: il progetto include la realizzazione di **eventi comuni e feste** (anche nelle scuole, piazze e presso luoghi pubblici) per la conoscenza reciproca e la diffusione di usi, costumi e tradizioni, ed attività specifiche (**coro interetnico, torneo di calcetto**) per favorire contaminazioni e pratiche quotidiane condivise.

Il progetto prevede anche la realizzazione di due corsi di formazione finalizzati per l'alfabetizzazione di base della lingua italiana (**corso di "Italiano per Stranieri"**) e per la conoscenza delle migrazioni e delle loro narrazioni (**corso "Storia e sociologia delle migrazioni"**), in particolare le "incidenze" di queste nuove presenze a Livorno.

Tutto questo partendo dal coinvolgimento degli stranieri, sia nella fase di formazione che in quella degli eventi comuni e delle zone grigie. Particolare rilevanza avranno le Comunità Straniere, favorendo la loro partecipazione, condividendo esigenze e necessità. Specifica attenzione sarà riservata a profughi e rom.

La produzione di materiale cartaceo (relazioni, dossier-report finale) e video è finalizzata a disseminare i risultati e le pratiche realizzate.

N.B: è previsto un servizio autobus gratuito per facilitare la partecipazione ai corsi che si svolgeranno in orari serali.